

COMUNE DI BOVOLENTA

Provincia di Padova

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Cagali Mauro

COMUNE DI BOVOLENTA (PD)					
PROT. 10342		CAT. 2		CL. 11	
SINDACO	20 DIC 2016				U.T.C.
SECRET.					TRIBUTI
ECOR.	ATTI	NO	AVV.	S.C.	PER.
COMB.	REG.	CON.	LET.	ALV.	SECV.

Comune di Bovolenta

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. del

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

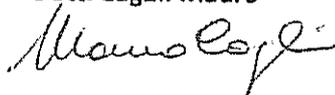
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Bovolenta che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Cagali Mauro



Sommarrio

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Finanziamento della spesa del titolo II	13
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna.....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	18
A) ENTRATE CORRENTI.....	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	22
Spese di personale	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Spese per acquisto beni e servizi	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	24
Fondo di riserva di competenza.....	28
Fondi per spese potenziali	28
Fondo di riserva di cassa	28
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
INDEBITAMENTO.....	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	30
CONCLUSIONI.....	32

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 20.12.2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) *il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici;***
 - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - q) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - s) *il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;*
 - t) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - u) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228; (acquisto di immobili)

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva. -

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 30.04.2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

E che le stesse considerazioni possono essere fatte per il consuntivo 2016 la cui approvazione è comunque prevista per il 30 aprile 2017.

La gestione dell'anno 2015

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 come di seguito evidenziato

risultato di amministrazione	in conto		totale
	residui	competenza	
Fondo di cassa al 1 gennaio			1.786.440,86
Riscossioni	128.063,35	1.434.069,11	1.562.132,46
pagamenti	901.870,47	1.116.918,97	2.018.789,44
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.329.783,88
RESIDUI ATTIVI	59.585,00	429.197,83	488.782,83
RESIDUI PASSIVI	412.956,89	319.060,83	732.017,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			160.522,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			76.484,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)			849.542,35

Il bilancio di previsione è stato redatto escludendo l'avanzo presunto di amministrazione 2017 che viene comunque quantificato in via provvisoria in euro 363mila.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Bilancio di previsione competenza riepilogo generale entrate per titoli

Descrizione	Stanz.Ass.CO 2016	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
FPV CORRENTE				
FPV C/CAPITALE				
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e per	869.751,92	687.505,00	639.505,00	633.505,00
Titolo:2. Trasferimenti correnti	606.051,00	580.725,00	569.325,00	570.275,00
Titolo:3. Entrate extratributarie	418.755,00	345.020,00	305.120,00	304.620,00
Titolo:4. Entrate in conto capitale	509.500,00	111.500,00	107.500,00	107.500,00
Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo:6. Accensione Prestiti	-	-	-	-
Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	563.000,00	568.130,00	568.130,00	568.130,00
TOTALE ENTRATE	2.967.057,92	2.292.880,00	2.189.580,00	2.184.030,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	2.967.057,92	2.292.880,00	2.189.580,00	2.184.030,00

Bilancio di previsione competenza riepilogo generale uscite per titoli

Descrizione	Stanz.Ass.CO 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo:1. Spese correnti	2.556.833,16	1.487.670,00	1.462.134,00	1.454.145,00
Titolo:2. Spese in conto capitale	794.306,75	186.500,00	107.500,00	107.500,00
Titolo:3. Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo:4. Rimborso Prestiti	139.470,00	50.580,00	51.816,00	54.255,00
Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ca	-	-	-	-
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	563.000,00	568.130,00	568.130,00	568.130,00
TOTALE GENERALE	4.053.609,91	2.292.880,00	2.189.580,00	2.184.030,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita

da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2019-2018 di riferimento.

L'ente valuterà in sede di rendiconto la creazione del Fondo pluriennale vincolato

2. Previsioni di cassa

entrata	
Descrizione	Prev.Iniz.Cassa 2017
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	767.713,76
Titolo:2. Trasferimenti correnti	586.979,36
Titolo:3. Entrate extratributarie	398.808,98
Titolo:4. Entrate in conto capitale	230.003,40
Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Titolo:6. Accensione Prestiti	0,00
Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	601.859,10
TOTALE	2.585.364,60
fondo di cassa iniziale presunto	1.100.000,00
totale cassa	3.685.364,60

uscite	
Descrizione	Prev.Iniz.CA 2017
Titolo:1. Spese correnti	2.023.289,53
Titolo:2. Spese in conto capitale	719.669,04
Titolo:3. Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Titolo:4. Rimborso Prestiti	83.274,78
Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	739.592,50
TOTALE GENERALE	3.565.825,85

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle eventuali minori riscossioni.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE ESERCIZIO 2016	PREV. COMPETENZA	PREV. CASSA presunta
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			1.100.000,00
	<i>fondo pluriennale vincolato</i>			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	87.208,76	687.505,00	774.713,76
2	Trasferimenti correnti	6.254,36	580.725,00	586.979,36
3	Entrate extratributarie	62.688,98	345.020,00	407.708,98
4	Entrate in conto capitale	118.503,40	111.500,00	230.003,40
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	-	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	33.729,10	568.130,00	601.859,10
	TOTALE TITOLI	308.384,60	2.292.880,00	2.601.264,60
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	308.384,60	2.292.880,00	3.701.264,60

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE ESERCIZIO 2016	PREV. COMPETENZA	PREV. CASSA presunta
1	SPESE CORRENTI	542.196,53	1.487.670,00	2.029.866,53
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	473.169,04	186.500,00	659.669,04
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	32.694,78	50.580,00	83.274,78
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	171.462,50	568.130,00	739.592,50
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.219.522,85	2.292.880,00	3.512.402,85
	SALDO DI CASSA			188.861,75

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.100.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.613.250,00	1.513.950,00	1.508.400,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (netto fondo sval.crediti)	(-)	1.487.670,00	1.462.134,00	1.454.145,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		9.000,00	15.000,00	10.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	50.580,00	51.816,00	54.255,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		75.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	75.000,00		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	111.500,00	107.500,00	107.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
U) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	75.000,00		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	186.500,00 0,00	107.500,00 0,00	107.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
entrate da consultazioni referendarie/elettorale	12.000,00		
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
totale	12.000,00	-	-

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	12.000,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	12.000,00	-	-

5. Finanziamento della spesa del titolo II ed equilibri

Il titolo II della spesa, per il periodo 2017/2019 viene di seguito evidenziato e trova copertura nel prospetto sotto riportato:

Cap.	Art.	Descrizione	Codice	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
80220	1	MANUTENZIONE STRAORD. FABBRICATI-SEDE COMUNALE (FIN ONERI URB CAP)	01.05-2.02.01.09.002	20.000,00	30.000,00	30.000,00
80250	1	ACQUISTO MACCHINE ELETTRONICHE PER UFFICI (FIN ONERI URB)	01.08-2.02.01.07.002	2.000,00	5.000,00	5.000,00
80320	0	ACQUISTO PIATTAFORMA CUCINA FISSA PER ASSOCIAZIONE LOCALI (FINANZI)	01.02-2.02.01.05.999	15.000,00	-	-
80420	0	INTERVENTI A FAVORE DELLE OPERE DI CULTO (oneri)	05.01-2.04.04.01.001	2.000,00	-	-
80610	1	MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE (ONERI DI URB- CAP ENTRATA 5500)	01.05-2.02.01.09.002	7.500,00	7.500,00	7.500,00
80801	0	REALIZZAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA (FIN DA ENTRATE CORRENT)	03.01-2.02.01.07.004	20.000,00	-	-
91700	1	SISTEMAZIONE STRADE ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA (FIN ONERI DI URB CAP E	10.05-2.02.01.09.012	10.000,00	20.000,00	20.000,00
91722	0	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA PONTE (FINANZ ENTRATE CORRENTI)	10.05-2.02.01.09.012	40.000,00	-	-
91724	0	RIFACIMENTO PENSILINA FERMATA AUTOBUS (FIN ONERI DI URBANIZZAZIONE CA	10.05-2.02.01.09.012	10.000,00	-	-
92600	0	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	08.01-2.05.04.04.001	20.000,00	5.000,00	5.000,00
92800	0	COSTRUZIONE LOCULI E MANUTENZIONI CIMITERO	12.09-2.02.01.09.015	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		uscite titolo 2		186.500,00	107.500,00	107.500,00

EQUILIBRI PARTE CAPITALE		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Entrate titolo 4		111.500,00	107.500,00	107.500,00
Entrate titolo 6		-	-	-
	totale entrate	111.500,00	107.500,00	107.500,00
spese titolo 2		185.500,00	107.500,00	107.500,00
	totale spese	185.500,00	107.500,00	107.500,00
differenza		75.000,00	-	-
	spese titolo 2 finanziate da entrate correnti	75.000,00		
ONERI DI URBANIZZAZIONE				
ENTRATA		71.500,00	67.500,00	67.500,00
USCITA		71.500,00	67.500,00	67.500,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

2. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
6. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
7. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
8. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) e approvato con Delibera di Giunta nr 67 del 15.07.2016

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al dlgs 50/2016 è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 87 del 23.09.2016

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	687.505,00	639.505,00	633.505,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	580.725,00	569.325,00	570.275,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	580.725,00	569.325,00	570.275,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	345.020,00	305.120,00	304.620,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	111.500,00	107.500,00	107.500,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00		
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.724.750,00	1.621.450,00	1.615.900,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.487.670,00	1.462.134,00	1.454.145,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)		0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	9.000,00	15.000,00	10.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)			
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	1.478.670,00	1.447.134,00	1.444.145,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	186.500,00	107.500,00	107.500,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)		0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	186.500,00	107.500,00	107.500,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00		
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		1.665.170,00	1.554.634,00	1.551.645,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		59.580,00	66.816,00	64.255,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)		0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		59.580,00	66.816,00	64.255,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della [legge 208/2015](#) ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)

ENTRATE TRIBUTARIE

In premessa è necessario sottolineare che la L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha stabilito che per l'anno 2016 è previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai valori deliberati per il 2015. Il blocco non si applica alle Tariffe Tari, il cui gettito serve a coprire integralmente il costo di smaltimento rifiuti. Anche la legge di stabilità per il 2017, pur se non ancora entrata in vigore, conferma il blocco degli aumenti dei tributi ed addizionali comunali, con l'eccezione della TARI.

Imposta municipale propria

Dall'anno 2014 l'IMU non è più applicata in via sperimentale ed è diventata una componente della IUC. Le principali caratteristiche dalla IUC sono le seguenti:

- Il presupposto dell'IMU è il possesso di beni immobili (proprietà piena o altro diritto reale) siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati e di qualunque natura, eccetto quelli considerati esenti.
- Le abitazioni principali e le relative pertinenze sono esenti IMU eccetto quelle classate nelle categorie A/1, A/8 e A/9. Si considerano pertinenze quelle classificate nelle categorie C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna di tali categorie.
- I fabbricati rurali ad uso strumentale sono esenti IMU.
- L'aliquota base è pari al 7,6 per mille, i Comuni possono modificarla, in aumento o in diminuzione, sino al 3 per mille.
- Il calcolo dell'imposta si basa su coefficienti moltiplicativi delle rendite catastali. Gli stessi del 2012 ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 che dal 2013 hanno visto passare il loro moltiplicatore da 60 a 65.
- Dal 1° gennaio 2014, con D.L. n. 102/2013, sono esenti dall'imposta municipale propria i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (i cosiddetti beni merce), fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.
- Ad oggi non sono previste modifiche per l'anno 2017 sul fatto che allo Stato andrà il gettito degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

La Legge di Stabilità 2016 ha disposto che, a decorrere dall'anno 2016, si applica l'esenzione IMU ai terreni agricoli posseduti e condotti direttamente dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP), iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente alla loro ubicazione. Per godere del beneficio i due requisiti, possesso e conduzione diretta, si devono manifestare contemporaneamente. Questa esenzione verrà applicata anche nel 2017.

ALIQUOTE IMU APPLICATE

Il Comune di Bovolenta con deliberazione di C.C. stabilirà, per l'anno 2017, confermando quelle del 2016:

- aliquota di base dell'imposta municipale propria (IMU) nella misura di 0,76 per cento (7,6 per mille) per tutti gli immobili, ad esclusione di quelli di cui al punto successivo;
- aliquota dell'abitazione principale per le sole categorie di lusso A/1-A/8-A/9 nello 0,5 per cento (5,0 per mille)

L'entrata IMU prevista in bilancio per l'anno 2017, al netto delle trattenute statali per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale, è pari ad euro 180.000,00.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 130mila euro per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

Le aliquote approvate dall'ente vengono di seguito riportate:

- **1 per mille**, da applicare ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto legge n.201 del 2011;
- **1 per mille** alle unità immobiliari destinate ad abitazione principale e alle loro dipendenze per le sole Categorie catastali di lusso A/1 – A/8 – A/9;
- **1,4 per mille** alle aree edificabili possedute dagli imprenditori agricoli a titolo principale;
- **1,4 per mille** alle aree edificabili generiche;
- **1,4 per mille** a tutte le altre tipologie di immobili diverse dalla tipologie sopraccitate (es. seconde case, uffici, opifici, fabbricati strumentali ecc..).

MODIFICA APPORTATA DALLA LEGGE DI STABILITÀ 2016 SIA A IMU CHE A TASI**Abitazioni concesse in comodato ai parenti**

Dal 2016 viene nuovamente variata la disciplina dei comodati. Rispetto al passato in cui la norma prevedeva la facoltà per i Comuni di istituire, previo disposizione regolamentare, l'assimilazione all'abitazione principale, la nuova legge di stabilità ne prevede l'applicazione per legge. Tuttavia, per poter usufruire del beneficio la norma pone tutta una serie di condizioni da applicarsi contemporaneamente che, come vedremo, ne limiteranno di molto l'applicazione.

Innanzitutto non è prevista un'esenzione totale ma la sola riduzione della base imponibile al 50%, purché siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- il comodato deve essere fra parenti in linea retta di primo grado (genitori-figli);
- l'immobile oggetto di comodato non deve essere di lusso, quindi non deve appartenere ad una delle seguenti categorie catastali A1/A8/A9;
- il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate con un costo di registrazione per il contribuente di € 200 più € 16 di marche da bollo per ogni quattro pagine di contratto.
- il comodante deve risiedere nello stesso Comune del comodatario, quindi genitori e figli devono risiedere nello stesso Comune.
- per ottenere il beneficio è necessario che il comodante possieda un solo immobile in Italia ed abbia la residenza anagrafica e dimori abitualmente nello stesso comune in cui si trova la casa data in comodato.

Il beneficio si applica altresì nel caso in cui il comodante possieda nello stesso comune, oltre al fabbricato concesso in comodato, un altro fabbricato comunque non "di lusso"(A1-A8-A9) adibito a propria abitazione principale.

Così come indicato nella legge, i Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni e riduzioni di Imu e Tasi, o attraverso un incremento del fondo di solidarietà o comunque attraverso trasferimenti da parte dello Stato.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017 come di seguito evidenziato:

aliquota: pari a 0,70%, percentuali con una esenzione totale per i redditi di importo inferiore o pari a euro 12.500,00 lordi annui.

Gettito atteso: 295mila euro

Il gettito è stato calcolato tenendo conto delle proiezioni messe a disposizione dal portale del federalismo e del gettito finora riscosso, tuttavia lo stesso verrà costantemente monitorato vista la crisi che ha colpito le famiglie e la conseguente diminuzione della capacità reddituale.

TARI

Le utenze sono suddivise tra utenze "domestiche" e "non domestiche". Sono "domestiche" tutte le utenze riferite ad immobili e loro pertinenze utilizzati o utilizzabili da persone fisiche per uso privato. Sono "non domestiche" tutte le utenze riferite ad immobili e loro pertinenze o aree utilizzabili da istituzioni pubbliche, comunità, associazioni, condomini, attività commerciali, industriali, professionali e attività produttive in genere. Il servizio è gestito dal Consorzio Padova Sud.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI: L'ente ha confermato le tariffe applicate nell'esercizio 2016 e ha stanziato a bilancio le somme di 3.000 euro suddivise rispettivamente in € 750,00 per diritti pubbliche affissioni e in € 2.250,00 per la pubblicità

OSAP: l'ente ha confermato con Delibera di Giunta le tariffe applicate nell'esercizio precedente

Imposta di soggiorno

Il Comune ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, non ha istituito una imposta di soggiorno.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI/IMU	69.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	69.000,00	30.000,00	30.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione è fondata su controlli incrociati tra il catasto e la banca dati dell'ente che l'ufficio sta già effettuando, nonché sulla base dei versamenti effettuati dai singoli contribuenti tenendo conto dei fabbricati in loro possesso.

Trasferimenti correnti dallo Stato/regione

Per quanto riguarda i trasferimenti statali l'ente ha confermato gli importi degli anni precedenti, tuttavia si riserva di adeguare gli stessi in caso di diversa evoluzione normativa.

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali vengono pressoché mantenuti gli stanziamenti degli scorsi anni.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	SPESE			ENTRATE
	Personale	Acquisto beni/servizi	Totale	
Pesa pubblica	1000	-	1.000,00	4.000,00
Mensa	3000	35.000,00	38.000,00	20.000,00
Ill. votiva	2000	5.000,00	7.000,00	10.000,00
Servizio doposcuola	2000	15.000,00	17.000,00	12.000,00
Totale	8000	55.000,00	63.000,00	46.000,00
		% copertura	73,02%	

L'organo esecutivo con deliberazione di giunta allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 100%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda l'ente non ha previsto al momento un fondo svalutazione crediti riservandosi tuttavia di costituirlo nel caso in cui lo ritenesse necessario od opportuno.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in euro 14.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

L'ente ha istituito un fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'ente con delibera di Giunta ha stabilito di destinare una quota pari al 50% delle entrate previste agli interventi che possono essere finanziati ai sensi dell'art. 208 comma 4 del Codice della strada ovvero per esempio manutenzione strade e segnaletica e strumenti di dissuasione alla velocità quali velobox.

Totale somma vincolata: € 7.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Sanzioni C.D.S.	14.000,00	13.000,00	14.000,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

L'ente non ha previsto utili e dividendi dagli organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

Per quanto riguarda la previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente si evidenzia come l'ente abbia deciso di destinare gli stessi alla copertura della spesa in conto capitale.

	<u>ONERI DI URBANIZZAZIONE</u>	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ENTRATA		71.500,00	67.500,00	67.500,00
USCITA		69.500,00	67.500,00	67.500,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex DPR 194/96

macroaggregati D.Lgs.118/2011

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	
	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Descrizione	Stanz.Ass.CO 2016	Prev. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Liv.2 :1.01. Redditi da lavoro dipendente	566.300,00	536.435,00	530.435,00	530.435,00
Liv.2 :1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	60.700,00	47.500,00	47.500,00	47.500,00
Liv.2 :1.03. Acquisto di beni e servizi	747.772,24	601.748,00	578.548,00	577.648,00
Liv.2 :1.04. Trasferimenti correnti	352.780,00	216.910,00	213.310,00	214.610,00
Liv.2 :1.07. Interessi passivi	26.200,00	15.330,00	13.351,00	11.309,00
Liv.2 :1.08. Altre spese per redditi da capitale	15.750,00	0	0	0
Liv.2 :1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Liv.2 :1.10. Altre spese correnti	786.330,92	67.747,00	76.990,00	70.643,00
Titolo:1. Spese correnti	2.556.833,16	1.487.670,00	1.462.134,00	1.454.145,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013

L'organo di revisione ha provveduto ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

La previsione per gli anni 2017/2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013

Spese per il personale ex art. 1, c. 557, legge n. 296/ 2006 o c. 562	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
		428.760,00	430.760,00	430.760,00
Spese macroaggregato 101				
Spese macroaggregato 103 Oneri	489.000,00	99.675,00	99.675,00	99.675,00
Irap macroaggregato 102	35.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Altre spese:				
Altre spese: intervento 3 elettorale/referendum	36.000,00	900,00	900,00	900,00
Altre spese: mensa		8.000,00	-	-
collab serv sociali		2.000,00	2.000,00	2.000,00
missioni		26.000,00	26.000,00	26.000,00
Totale spese di personale (A)	560.000,00	900,00	900,00	900,00
(-) Componenti escluse (B)				
Rimborso da altri enti missioni		50.000,00	50.000,00	50.000,00
spese formazione professionale		900,00	900,00	900,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	560.000,00	542.435,00	536.435,00	536.435,00

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi a competenza e a residui dell'anno precedente e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi. L'ente ha tuttavia ritenuto opportuno applicare delle percentuali maggiori rispetto a quelle previste dalla normativa ovvero 55%, 70%,85% al fine di tutelare maggiormente la propria posizione in caso di mancata riscossione di alcune voci di entrata.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 risulta come dai seguenti prospetti

Esercizio finanziario 2017					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. of fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	687.505,00		4.039,31	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	618.505,00			
	tipologia 101: imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	69.000,00		4.039,31	5,85%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			-	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	687.505,00		4.039,31	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	580.725,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	580.725,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	248.470,00	1.366,42	2.358,50	0,95%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	32.150,00	62,22	2.000,00	6,22%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	400,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	64.000,00	601,59	601,59	0,94%
3000000	TOTALE TITOLO 3	345.020,00	2.030,23	4.960,09	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	40.000,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	71.500,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	111.500,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	1.724.750,00	2.030,23	9.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		2.030,23	9.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

Esercizio finanziario 2018					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	639.505,00		6.045,54	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	609.505,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	30.000,00		6.045,54	20,15%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	639.505,00	-	6.045,54	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	569.325,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	569.325,00	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	210.570,00	1.739,08	4.188,80	1,99%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	30.150,00	79,18	4.000,00	13,27%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	400,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	64.000,00	765,66	765,66	1,20%
3000000	TOTALE TITOLO 3	305.120,00	2.583,92	8.954,46	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	40.000,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	67.500,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	107.500,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	1.621.450,00	2.583,92	15.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	2.583,92	15.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2019					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanz. Accan. al fondo
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	633.505,00		4.000,00	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	603.505,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	30.000,00		4.000,00	13,33%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	633.505,00		4.000,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	570.275,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	570.275,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	209.570,00	2.111,74	3.186,40	1,52%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	30.650,00	96,15	1.883,87	6,15%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	400,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	64.000,00	929,73	929,73	1,45%
3000000	TOTALE TITOLO 3	304.620,00	3.137,62	6.000,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	40.000,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	67.500,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	107.500,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	1.615.900,00	3.137,62	10.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		3.137,62	10.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario è previsto come segue:

per l'anno 2017 in euro 11.747,00 pari allo 0,79 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 14.990,00 pari allo 1,02 % delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 13.643,00 pari allo 0,94% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'ente, non ha accantonato ulteriori somme per eventuali passività tuttavia si propone di monitorare costantemente la situazione creditizia dell'ente valutando altresì la posizione del consorzio Padova Sud e delle cause legali in corso.

Fondo di riserva di cassa

L'Ente ha provveduto ad istituire un fondo di riserva di cassa pari a € 30mila nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli anni dal 2017/2019, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- Non vi sono organismi totalmente partecipati dall'Ente;
- Non vi sono organismi controllati dall'Ente.

Continua da parte dell'ente la volontà di voler vendere le quote di partecipazione relative a servizi considerati non istituzionali e particolare attenzione è rivolta al Consorzio Padova Sud per il quale ***ad oggi, l'ente non è in grado di stabilire con certezza gli effetti che si determineranno per il bilancio di questo Comune in relazione all'andamento economico – finanziario del Consorzi.***

La situazione è continuamente monitorata dall'Ente e dallo scrivente, e in caso di necessità l'ente provvederà ad assumere gli opportuni provvedimenti.

Limitazione acquisto immobili

L'ente non prevede spese per acquisto immobili e non rientra nella fattispecie dei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi L'ente non prevede spese per l'anno 2017 relativamente all'acquisto di mobili e arredi. Non rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge n.228 del 24/12/2012.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese,

connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.157.291,25
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	105.452,11
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	255.682,69
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.518.426,25
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (considerato al 10%):	151.842,62
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	15.330,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	2.020,00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	136.532,62
Ammontare disponibile per nuovi interessi	

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016 assestato	2017 previsione	2018 previsione	2019 previsione
Interessi passivi	26.200,00	15.330,00	13.351,00	11.309,00
entrate correnti	1.894.560,92	1.613.250,00	1.513.950,00	1.508.400,00
% su entrate correnti	1,38%	0,95%	0,88%	0,75%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto. **Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:**

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2016 assestato	2017 previsione	2018 previsione	2019 previsione
Oneri capitale	139.470,00	50.580,00	51.816,00	54.255,00
Quota interessi	26.200,00	15.330,00	13.351,00	11.309,00
Totale fine anno	165.670,00	65.910,00	65.167,00	65.564,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016);
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

L'ente così come previsto dalla normativa è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2017, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Cagali mauro

